

La definizione: Sinistro consistente nella perdita della nave o nella sua riduzione a rottame o relitto inutilizzabile.

Figurato: fallimento catastrofico di un'idea, di un'attività, di una persona.

Poetico: morte come completo abbandono e risoluzione nell'assoluto.

(Vocabolario della lingua italiana Devoto Oli, 2010)

«Moby Dick» ... cerchi concentrici afferrarono anche la barca solitaria, e tutto il suo equipaggio, e ogni remo galleggiante, e ogni manico di lancia; e avvitando cose animate e inanimate in un solo vortice, fecero sparire fino alla minima scheggia del «Pequod». (H. Melville)

Poe Il brigantino, ormai ridotto a una zattera, andava alla deriva in balia delle onde; la burrasca stava addirittura aumentando di intensità, e di fronte all'avvicinarsi dell'uragano non vedemmo più alcuna via di scampo terrena. «Racconto di Arthur Gordon Pym»



turba, / guardare da terra il naufragio lontano: / non ti rallegra lo spettacolo dell'altrui rovina / ma la distanza da una simile sorte». Per Blumenberg, nella modernità, è una scelta di campo: essere nomadi e avventurosi, a rischio del naufragio; restare a riva, spettatori stanziali dei naufragi altrui (come alla tv, tra una pubblicità e l'altra). Ma non tiene conto dell'esperienza di essere insieme naufraghi e spettatori di se stessi - poetica di cui sono precursori l'ode al sogno di Giacomo Leopardi («il naufragar m'è dolce in questo mare») e il paradosso del naufragio beato del superstite di Giuseppe Ungaretti, *Allegria di naufragi* (1917). «Il mare fa paura», dice l'inizio di una bellissima poesia di Eduardo de Filippo. Che conclude: «il mare fa solo il mare». ❖

Sopra: il corpo di un migrante morto in un naufragio sul canale di Sicilia; un frammento del relitto del Titanic inabissatosi il 14 aprile 1912 dopo una collisione con un iceberg, (persero la vita 1513 dei 2227 passeggeri) e un particolare del «Naufragio» di William Turner (1805). **A destra** un disegno ispirato a «Moby Dick»

La canzone

MESSAGE IN THE BOTTLE ■■■■ Votata da Andy Summers come la miglior canzone dei Police, era nel loro secondo album, «Reggatta De Blanc». 1979. Parla della solitudine di un naufrago su un'isola.

«La ballata del vecchio marinaio» «Era solo ghiaccio intorno a noi, / vicino e all'orizzonte: / crepitava e ruggiva, ruggiva e ululava, / come suoni in un delirio». (Samuel Coleridge)

«Allegria di naufragi» «E subito / riprende / il viaggio / come / dopo il naufragio / un superstite / lupo di mare». (Giuseppe Ungaretti)